

CHIASSO Un modo per ricordare Fredy

Per il terzo anno consecutivo SOS Infanzia ha assegnato il premio "Federico Mari" Riconoscimento concreto a cinque associazioni e progetti in Ticino e nel mondo

ANDREA FINESSI

■ A tre anni di distanza, nel giorno dell'anniversario della sua morte, SOS infanzia ricorda Federico Mari, fondatore (tra le tante cose che lo hanno sempre visto mettersi in gioco) dell'Associazione che ancora oggi dà voce e - soprattutto - ascolta le giovani vittime di abusi. E per ricordarlo, in un modo pragmatico così come sarebbe piaciuto a Fredy, come lo chiamavano gli amici, l'Associazione per il terzo anno di fila ha assegnato dei premi in denaro a delle associazioni che hanno lanciato dei progetti a sostegno delle famiglie o di bambini.

Cinque riconoscimenti

L'assegnazione dei riconoscimenti, avvenuta venerdì nella sala del Consiglio comunale di Chiasso, presente anche Sonia Colombo Regazzoni in rappresentanza del Municipio, è stata introdotta da qualche parola del presidente Paolo Frangi, che ha sottolineato anzitutto la volontà di SOS Infanzia di proseguire ancora oggi, dopo circa 30 anni, nell'opera di ascolto delle vittime di abusi e maltrattamenti attraverso il numero di telefono

per chi è affetto dalla sindrome, e grazie alle conferenze organizzate sul tema, Avventuno si propone come punto di riferimento per chi cerca di saperne di più e, inoltre, offre una rete multidisciplinare di esperti a cui potersi rivolgere.

A seguire è stato il turno dell'Associazione **Amici dell'Oasis-Togo** (AAdO-Togo) di Balerna che, attraverso il racconto di un emozionato Federico Franzoni, ha raccontato della propria opera, nata da due famiglie adottive più alcuni amici che, al momento del viaggio in Africa si sono domandati se non fosse possibile fare qualcosa per aiutare anche chi restava. Oggi, grazie all'aiuto a distanza, sostengono tanti giovani del Togo, alcuni dei quali, ormai grandi, hanno potuto studiare all'università e lavorare.

Premiata anche l'**ARFAM**, Associazione per la raccolta di fondi Ambalakilonga Madagascar, fondata dai genitori dell'avvocato Marco Frigerio, che ieri ha rappresentato l'opera svolta da Edda e Marzio Frigerio, da qualche tempo trasferitisi nella povera località malgascia di Fianarantsoa, appositamente al fine di rendersi utili direttamente con l'ARFAM. Nata nel 1998 a Chiasso



così come è molto concreto il modo con cui si ricorda Mari, attraverso l'assegnazione di premi in denaro, visto che Fredy ha sempre creduto nell'attività di volontariato, in particolare quando essa si presta per aiutare e difendere i più deboli. Cinque i riconoscimenti, tutti di 2.500 franchi ognuno, assegnati al progetto Avventuno di Montagnola, all'Associazione Amici dell'Oasis-Togo di Balerna, all'ARFAM di Chiasso, ad un progetto di volontariato per i migranti, denominato Chios Team, ed infine alla ACTA, l'Associazione di cooperazione ticinesi e associati, per un progetto di ricostruzione di una scuola in Nepal.

Nel dettaglio, la **Avventuno** si occupa di aiutare, fornire informazioni e mettere in rete quei genitori che hanno un figlio affetto da Trisomia 21, detta comunemente sindrome di Down. Grazie al proprio punto informativo, ricco anche di materiale educativo realizzato proprio

un orfanotrofio, nel tempo le iniziative sono aumentate, finanziando prima la costruzione di un centro professionale maschile, poi la costruzione e gestione di un foyer con una scuola di sartorie per ragazze e donne, alcune delle quali hanno anche un alloggio e una nursery.

Il quarto premio è andato invece ad un team di giovani che in questi giorni si trovano a Chios, in Grecia, a pochi chilometri dalle coste turche. Si tratta di un punto di approdo per gli sbarchi di chi fugge dai conflitti del medio-oriente e un gruppo di volontari offre a questi profughi accoglienza, un riparo, dei pasti e un luogo caldo in cui potersi riposare, una volta giunti a Chios dopo un viaggio estenuante.

Infine il quinto premio in denaro è andato ad un progetto dell'ACTA volto a sostenere la guida alpina Michele Cucchi e suo zio "Seppi" nella ricostruzione di una delle tante scuole nepalesi crollate durante

PREMIATI Da sinistra: Frigerio, Gambini, Vello, Agustoni e Leidi. (Foto Zocchetti)

il terremoto del 2015 che, oltre ai morti, ha provocato danni incalcolabili. Innumerevoli fragili strutture di pietre e mattoni sulla catena dell'Himalaya sono infatti andate in polvere, ma mentre a Katmandu e lungo le rotte più battute dai turisti la ricostruzione procede più rapida, nelle valli discoste si sta assistendo a uno spopolamento. Così persone come Cucchi, detto il "Lungo", si prodigano per ricostruire anche con l'aiuto di gruppi come quello dell'ACTA di Lugano.

Donati 62.500 franchi

Tante belle opere che avrebbero sicuramente fatto piacere a Fredy e che SOS Infanzia sosterrà, portando il totale della cifra donata in tre anni a 62.500 franchi (25mila il primo e secondo anno, 12.500 franchi nel 2017).

OPERAZIONE ANTIDROGA

Sequestrati 8 chili di marijuana

■ In stretta collaborazione, la polizia svizzera e la guardia di finanza di Ponte Chiasso hanno portato a termine negli scorsi giorni un'operazione antidroga sfociata nell'arresto di quattro persone e al sequestro di 8 chili di stupefacente, di cui 3 in territorio elvetico. Durante i consueti controlli, nelle vicinanze di Ronago (CO), le autorità italiane hanno identificato due auto, un'Alfa Romeo con targa italiana e una BMW con targa svizzera, mentre procedevano a distanza ravvicinata e alla stessa velocità, come se la prima fungesse da «staffetta» dell'altra. Una volta sollecitato il Centro di cooperazione di polizia e doganale di Chiasso, una pattuglia svizzera ha notato l'autista della BMW consegnare un pacco agli occupanti dell'Alfa Romeo. Le due auto si sono poi date alla fuga, ma sono stati acciuffati dopo un breve inseguimento.